

Karl Marx

La situazione in Europa

«New-York Daily Tribune» n. 5075
27 luglio 1857^a

La soporifera inerzia che ha caratterizzato la fisionomia dell'Europa dopo la conclusione della guerra orientale^b sta rapidamente cedendo il passo a una situazione vivace, perfino febbrile. C'è la Gran Bretagna, con il movimento per la riforma che si staglia all'orizzonte e con tutti i problemi in India. Il «Times» di Londra, è vero, racconta al mondo che, a parte coloro che hanno amici in India, «gli inglesi nel complesso attendono l'arrivo delle notizie indiane con lo stesso interesse con cui aspetterebbero un piroscalo in ritardo dall'Australia o l'esito di un tumulto a Madrid».¹

Lo stesso giorno, tuttavia, il medesimo numero del «Times» lascia cadere la maschera di orgogliosa indifferenza e, nella rubrica finanziaria, tradisce così i reali sentimenti di John Bull:

«Una depressione costante come quella che attualmente prevale sul mercato azionario, a fronte di un ininterrotto aumento delle riserve metalliche della Banca e della prospettiva di un grande raccolto, non trova quasi precedenti. La preoccupazione riguardante l'India scavalca ogni altra considerazione e, se domani giungessero notizie ancor più gravi, probabilmente si scatenerrebbe il panico.»²

Ipotizzare il corso futuro degli eventi in India sarebbe inutile in questo momento, quando con ogni corriere potrebbero pervenire nuove notizie. È evidente, però, che nel caso di una grave esplosione rivoluzionaria sul continente europeo, l'Inghilterra, prosciugata dei suoi uomini e delle sue navi a causa della guerra cinese e delle rivolte indiane, non potrebbe riassumere l'atteggiamento altezzoso già esibito nel 1848 e nel 1849. D'altra parte, non potrebbe permettersi di restare a guardare, anche perché la guerra orientale e l'alleanza con Napoleone l'hanno vincolata alla politica continentale proprio nel momento in cui la totale dissoluzione dei suoi partiti parlamentari e il crescente antagonismo tra le sue classi produttrici di ricchezza spongono, oggi più che mai, la sua intelaiatura socia-

^a Scritto il 10 luglio. — ^b La guerra di Crimea del 1853-56.